

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - LOIC805006**

**IC- ZELO BUON PERSICO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LOIC805006	Basso
LOEE805018	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto
V C	Basso
LOEE805029	
V A	Basso
LOEE80503A	
V A	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LOIC805006	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LOIC805006	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LOIC805006	0.0	0.3	0.3	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La realtà territoriale caratterizzata da paesi di piccole dimensioni permette una facilità di rapporti con le famiglie ed anche fra i ragazzi stessi (il centro di aggregazione maggiormente frequentato dai nostri alunni è l'oratorio parrocchiale nel quale i ragazzi si ritrovano al di fuori dell'orario scolastico).</p> <p>La realtà economica, costituita ancora da diverse aziende agricole e da imprese artigiane medie e piccole unita alla realtà territoriale di piccoli paesi, ha arginato alcuni problemi derivanti dalla situazione economica nazionale.</p>	<p>Il contesto medio socio-economico culturale delle famiglie (medio basso) fornito dalla rilevazione Invalsi 2014-15 e la contemporanea presenza di studenti con cittadinanza non italiana (12,1%) rende non sempre immediata la fruizione di quanto veicolato dalla scuola in contesti più ampi.</p> <p>La progettazione didattico-educativa deve tener conto del background familiare e offrire opportunità che, in alcuni casi, difficilmente le famiglie potrebbero soddisfare.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo, essendo l'unica realtà scolastica statale del territorio, può contare sulla collaborazione piena dei Comuni: molti progetti, infatti, sono realizzati grazie all'apporto ed al supporto degli Enti locali. La realtà territoriale di piccoli paesi, per certi aspetti negativa, diventa una risorsa nel momento in cui si devono creare rapporti istituzionali con gli Enti Locali, Servizi sociali, Forze dell'Ordine: le lentezze burocratiche vengono facilmente superate grazie al rapporto diretto tra le persone. L'essere inseriti, inoltre, in una provincia relativamente piccola facilita, anche in questo contesto, il superamento delle difficoltà di comunicazione: notevole è stato l'apporto dell'Ufficio di Piano alla risoluzione di problematiche infantili e adolescenziali che avevano anche risvolti sociali. Quasi tutti i Comuni della Provincia aderiscono al Consorzio Iodigiano per i Servizi alla Persona che eroga servizi socio-sanitari ed educativi (in particolare nella scuola sono presenti gli assistenti educativi con il compito di favorire l'inserimento nelle classi di alunni disabili). Proficua la relazione tra reti di scuole che permette di realizzare progetti e formazione.</p>	<p>La realtà di piccoli paesi non permette la fruizione di tutte le opportunità culturali che la città presenta: musei, teatri, laboratori,... La scuola organizza uscite per ampliare l'offerta formativa ma i trasporti incidono fortemente sui costi delle attività proposte con conseguente ovvia riduzione delle stesse. Le attività organizzate dall'ufficio Scolastico territoriale a favore degli alunni non sempre possono essere fruite per gli stessi motivi. Anche la partecipazione ai Giochi Sportivi studenteschi provinciali è spesso problematica.</p>



### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,1	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	77,8	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,1	33,1	21,4
Situazione della scuola: LOIC805006	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,8	69,0	77,5
	Totale adeguamento	22,2	31,0	22,4
Situazione della scuola: LOIC805006		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I finanziamenti dell'Istituzione Scolastica prendono in considerazione i dati forniti dal bilancio consuntivo 2015 (pubblicato nella sezione Trasparenza del sito) in quanto nonostante i solleciti di chiarimenti, ancora oggi non sono pubblicati i dati finanziari della scuola sul sito Scuola in chiaro. Dal consuntivo 2015 si evince che la progettualità didattica della scuola viene soddisfatta grazie ai finanziamenti degli Enti Locali e delle famiglie. Il 22% delle spese sostenute riguarda il funzionamento amministrativo e didattico mentre ben il 78% è stato destinato ai progetti, previsti dal POF, per gli alunni. La scuola ha sfruttato, inoltre, le opportunità proposte dal territorio. La dotazione tecnologica è stata acquistata con il contributo degli EELL e con finanziamenti ottenuto grazie alla partecipazione a bandi di concorso. Nel 2015 è stata ampliata e parzialmente rinnovata. Nel 2016 la scuola ha partecipato ai bandi PON collocandosi in graduatoria per prossimi finanziamenti.</p> <p>La sicurezza degli e negli edifici scolastici è costantemente monitorata dal RSPP, dal Dirigente Scolastico e dalle figure preposte opportunamente formate; tutti i plessi dell' Istituto risultano accessibili; laddove l'edificio presenta scale è presente una rampa d'accesso; ovunque sono installate porte antipanic. Per ogni plesso è stato redatto il PEE; ogni anno si svolgono due-tre prove di evacuazione</p> <p>Nel corrente anno è iniziata la costruzione della nuova scuola primaria a Zelo.</p>	<p>La riduzione delle risorse statali ha portato e ridefinire l'offerta formativa individuando con maggior precisione le priorità di intervento in modo da fornire comunque risposte concrete alle esigenze educative e didattiche degli alunni e delle famiglie. La carenza di risorse economiche ha rallentato la sostituzione della dotazione informatica</p> <p>Purtroppo non tutti gli edifici scolastici afferenti all'Istituto Comprensivo sono dotati delle prescritte certificazioni inerenti la sicurezza. Le continue richieste alle Amministrazioni Comunali competenti stanno comunque ottenendo qualche risultato in tal senso.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LOIC805006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LOIC805006	70	79,5	18	20,5	100,0
- Benchmark*					
LODI	4.848	83,1	983	16,9	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LOIC805006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LOIC805006	3	3,8	34	42,5	28	35,0	15	18,8	100,0
- Benchmark*									
LODI	122	4,3	733	25,6	1.049	36,7	958	33,5	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:LOIC805006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LOIC805006	14,3	85,7	100,0

<b>Istituto:LOIC805006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LOIC805006	21,9	78,1	100,0

<b>Istituto:LOIC805006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LOIC805006	81,3	18,8	100,1

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LOIC805006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LOIC805006	10	15,6	14	21,9	10	15,6	30	46,9
- Benchmark*								
LODI	477	20,8	421	18,3	421	18,3	976	42,5
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LODI	28	84,8	-	0,0	4	12,1	1	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	5,6	0,4	1,5
	Più di 5 anni	61,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: LOIC805006	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	11,1	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	6,1	8,8
	Più di 5 anni	55,6	28,8	29,3
Situazione della scuola: LOIC805006		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La disponibilità di posti vacanti porta i docenti più giovani a scegliere la nostra scuola come sede definitiva (la % maggiore dei docenti a TI (42,5%) si colloca tra i 35 e i 44 anni; tale fascia di età è rappresentata in provincia, in Lombardia e in Italia con 15-18 punti % in meno). I docenti ultra cinquantacinquenni sono poco meno del 19% (la metà della media italiana). Nell'istituto, quindi, sono presenti docenti relativamente giovani che dovranno contribuire a rinnovare la scuola e docenti più maturi che continuano ad insegnare con entusiasmo e motivazione, ad innovare e adeguare i propri metodi e le strategie didattiche.</p> <p>I docenti tendono a rimanere nell'Istituto per diversi anni dando stabilità all'organico e continuità negli insegnamenti (poco meno del 50% dei docenti è nella nostra scuola da oltre 10 anni, una media quasi doppia rispetto quella italiana). Anche diversi docenti a Tempo determinato, quando possibile, scelgono di rimanere nella scuola.</p> <p>Circa il 22% dei docenti di scuola primaria è laureato, circa il 30% possiede certificazioni linguistiche o sta frequentando corsi per acquisirle.</p> <p>La quasi totalità dei collaboratori scolastici ha un contratto a tempo indeterminato ed è titolare nella scuola.</p> <p>Il DS ha un incarico effettivo e presta servizio nella scuola da 9 anni (in Lombardia ed in Italia i dirigenti con più di cinque anni di servizio nella stessa scuola sono circa il 30%).</p> <p>Risulta stabilizzata la situazione della segreteria.</p>	<p>La % dei docenti a TI nella scuola (79,5%) è di circa 4 punti percentuali inferiore a quella presente in provincia e in Lombardia e di circa 8 punti rispetto quella nazionale. La scuola si trova all'estremo nord della provincia, territorialmente confinante con le province di Milano e di Cremona. I Comuni dell'IC sono serviti solo da mezzi di trasporto su gomma e non in tutte le fasce orarie. Queste difficoltà portano i docenti ed il personale ATA a scegliersi una sede definitiva più vicina a quella di residenza.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LOIC805006	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LODI	96,6	98,1	97,6	97,8	98,8	96,8	96,0	96,4	96,2	96,3
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LOIC805006	97,8	93,4	96,7	96,0
- Benchmark*				
LODI	92,8	93,4	95,6	96,2
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LOIC805006	27,7	29,8	21,3	16,0	5,3	0,0	33,7	28,4	20,0	13,7	4,2	0,0
- Benchmark*												
LODI	26,2	29,4	21,6	17,2	4,9	0,8	25,8	27,3	23,4	16,0	5,4	2,1
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LOIC805006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LODI	0,2	0,0	0,2	0,0	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LOIC805006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LODI	0,1	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LOIC805006	0,8	6,1	1,6	4,6	1,0
- Benchmark*					
LODI	0,8	1,7	1,0	1,2	1,1
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LOIC805006	9,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
LODI	1,7	1,4	0,5
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LOIC805006	0,0	5,5	0,8	0,9	0,0
- Benchmark*					
LODI	2,2	1,8	1,4	1,2	1,2
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LOIC805006	0,0	1,0	0,0
- Benchmark*			
LODI	0,9	1,3	1,5
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è praticamente del 100%; nella secondaria I° la percentuale è allineata al resto d'Italia. Anche le valutazioni riportate dagli alunni all'esame di stato sono sovrapponibili alle medie di riferimento nazionali. Non si registrano abbandoni nella scuola primaria. I trasferimenti in ingresso ed in uscita durante l'anno scolastico, limitati per altro a poche unità sono assolutamente motivati: generalmente sono dovuti a cambiamenti di residenza oppure, soprattutto nelle famiglie straniere, gli spostamenti sono determinati da mutate condizioni lavorative della famiglia	Nella scuola secondaria un alunno ha abbandonato gli studi nel corso dell'anno scolastico 2015-16. La scuola ritiene un insuccesso anche l'abbandono scolastico di un solo alunno; per lui la scuola si è attivata per costruire una rete di strutture (Ufficio di Piano, servizi Sociali) che ci supportassero a gestire la situazione; sono stati predisposti percorsi personalizzati (con redazione di PDP per individuare strategie mirate ed articolate).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è motivato per:

- 1) scarsità ripetenze
- 2) situazione equilibrata rispetto alle fasce di voto con distribuzione normale (concentrazione dei valori rispetto ai voti 7 e 8)
- 3) trasferimenti giustificati in corso d'anno ed al termine dell'anno scolastico
- 4) un caso di abbandono scolastico nell'anno 2015-16 (la scuola ha indirizzato la famiglia per l'iscrizione all'anno scolastico successivo presso il CPIA provinciale)

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LOIC805006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,7	↔	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
LOEE805018	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE805018 - II A	67,9	↑	↑	↑	n.d.	72,1	↑	↑	↑	n.d.
LOEE805018 - II B	58,9	↔	↔	↑	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.
LOEE805018 - II C	54,2	↓	↓	↓	n.d.	50,6	↓	↓	↓	n.d.
LOEE805018 - II D	57,7	↔	↔	↑	n.d.	57,0	↔	↑	↑	n.d.
LOEE80503A	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80503A - II A	61,4	↑	↑	↑	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,6	↑	↑	↑	4,2	56,0	↔	↔	↑	0,5
LOEE805018	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE805018 - V A	62,0	↑	↑	↑	4,0	60,7	↑	↑	↑	4,2
LOEE805018 - V B	66,7	↑	↑	↑	7,2	65,9	↑	↑	↑	8,9
LOEE805018 - V C	55,0	↓	↓	↓	-3,0	56,0	↔	↔	↑	-0,4
LOEE805029	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a	45,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE805029 - V A	55,6	↓	↓	↓	-1,9	45,0	↓	↓	↓	-9,4
LOEE80503A	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80503A - V A	67,7	↑	↑	↑	12,9	48,2	↓	↓	↓	-4,1
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,5	↔	↑	↑	n.d.	57,7	↔	↔	↑	n.d.
LOMM805017	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LOMM805017 - III A	66,1	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↔	↑	↑	n.d.
LOMM805017 - III B	60,3	↓	↓	↔	n.d.	54,5	↓	↓	↑	n.d.
LOMM805017 - III C	69,0	↑	↑	↑	n.d.	60,4	↑	↑	↑	n.d.
LOMM805017 - III D	62,1	↔	↓	↑	n.d.	57,3	↔	↔	↑	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LOEE805018 - II A	1	3	3	4	9	1	1	1	3	14
LOEE805018 - II B	4	4	2	4	6	3	1	3	4	8
LOEE805018 - II C	8	4	3	4	5	7	5	4	4	3
LOEE805018 - II D	5	4	5	3	5	5	3	4	2	6
LOEE80503A - II A	3	1	3	5	5	3	4	0	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LOIC805006	20,4	15,5	15,5	19,4	29,1	19,2	14,1	12,1	16,2	38,4
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LOEE805018 - V A	3	5	6	1	8	3	6	2	3	9
LOEE805018 - V B	1	1	5	7	7	0	3	5	3	10
LOEE805018 - V C	3	6	5	2	3	2	5	4	2	5
LOEE805029 - V A	3	3	4	4	1	6	3	2	4	1
LOEE80503A - V A	1	1	3	4	8	5	7	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LOIC805006	11,6	16,8	24,2	19,0	28,4	16,7	25,0	15,6	13,5	29,2
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LOMM805017 - III A	1	4	8	6	6	5	5	3	5	7
LOMM805017 - III B	4	4	7	4	4	4	4	4	5	6
LOMM805017 - III C	3	3	3	3	11	2	5	6	2	8
LOMM805017 - III D	3	4	4	6	4	3	7	0	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LOIC805006	12,0	16,3	23,9	20,6	27,2	15,2	22,8	14,1	18,5	29,4
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LOIC805006	12,5	87,5	19,3	80,7
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati delle prove standardizzate nazionali d'Istituto di Italiano sono superiori alle medie lombarde e nazionali sia nelle classi seconde e quinte della scuola primaria, sia nelle classi terze della scuola secondaria I°; si nota anche una certa omogeneità degli esiti nell'ambito delle diverse classi.</p> <p>La quota di studenti che si colloca nei livelli bassi (1 e 2) in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.</p> <p>La variabilità di risultati tra le classi quinte e all'interno delle stesse classi è simile alla media italiana.</p>	<p>I risultati d'istituto relativi alla prova di matematica, se confrontati rispetto alle medie lombarde e nazionali, presentano alcune differenze: nelle classi seconde sono superiori agli altri dati, nelle quinte e nelle classi terze della scuola secondaria sono allineati, ma comunque inferiori al 60%.</p> <p>Si nota anche variabilità di risultati nelle classi parallele. In generale, quindi, si rileva una disomogeneità di dati che è oggetto di confronto tra i docenti.</p> <p>La variabilità di risultati tra le classi seconde è superiore alle medie nazionali; l'analisi di questo dato è complessa perché numerose sono le variabili che possono determinare una simile situazione (inizio dell'iter scolastico, ritmi di apprendimento iniziali con conseguente necessità di modulare la didattica alla crescita degli alunni, mancanza di alcuni prerequisiti al momento dello svolgimento delle prove)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I punteggi di italiano e matematica della scuola, rispetto alle scuole con background socio-economico-culturale simile, ove presente sono allineati.  
 La varianza tra classi è sensibile nelle classi seconde e quinte della scuola primaria, mentre lo è meno nelle classi terze della scuola secondaria.  
 La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dell'Istituto hanno elaborato un curriculum verticale dal quale discendono le U.D.A. disciplinari; all'interno delle stesse sono inseriti gli obiettivi di Cittadinanza che si perseguono attraverso la disciplina e le conseguenti fasi di verifica e valutazione. La progettazione d'istituto contempla anche specifici percorsi che mirano a sviluppare concretamente le competenze di cittadinanza (sviluppo senso legalità, responsabilità, competenze sociali e civiche).</p> <p>Le dinamiche relazionali (osservazione delle regole, partecipazione, disponibilità all'aiuto tra pari ...), inserite nel Piano di lavoro annuale, sono costantemente monitorate all'interno dei consigli di classe/interclasse.</p> <p>Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di comportamento, la scuola possiede una griglia di valutazione (scuola primaria-scuola secondaria di I°) diversificata in relazione all'età dei discenti.</p>	<p>La scuola, prevedendo percorsi comuni verticali e progettazioni per ambiti disciplinari, ha avviato la predisposizione di griglie di rilevazione oggettiva per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>L'utilizzo di queste griglie dovrà essere esteso a tutti le discipline e a tutte le classi.</p> <p>Le verifiche comuni predisposte nelle varie classi saranno somministrate in entrambi i quadrimestri.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento; per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti la scuola ha iniziato ad utilizzare griglie di rilevazione dei comportamenti e delle prestazioni.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
LOIC805006	1,0	3,5	9,5	12,4	15,9	52,0	6,0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
LOIC805006		93,9	6,1
LODI		68,0	32,0
LOMBARDIA		66,5	33,5
ITALIA		71,6	28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LOIC805006	92,1	100,0
- Benchmark*		
LODI	73,0	38,2
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Più del 60% degli alunni(dato riferito al 2013-14)al termine della terza classe della scuola secondaria I° è stato orientato verso l'istruzione e formazione tecnico-professionale; circa il 30% verso l'istruzione liceale.</p> <p>Negli ultimi otto anni circa il 60% degli alunni si è iscritto ad un liceo o ad un istituto tecnico (il dato è costante).</p> <p>Circa il 96% degli alunni (provenienti per la quasi totalità dalle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo)è ammesso alla classe seconda della scuola secondaria I°.</p>	<p>Il dato fornito dal MIUR, ad una prima lettura, indicherebbe un'altissima corrispondenza tra consiglio orientativo fornito dai docenti e scelta della scuola secondaria II° effettuata dagli alunni/famiglie (circa 94%). Sorge però il dubbio che il MIUR abbia inserito nella tipologia "Tecnica" sia l'istruzione tecnica vera e propria, sia l'istruzione e formazione professionale. Se così fosse l'esperienza quotidiana ed alcuni monitoraggi effettuati al termine della prima classe della scuola secondaria II° dimostrano che gli alunni orientati verso l'istruzione e la formazione professionale spesso disattendono il consiglio orientativo e scelgono scuole di istruzione almeno tecnica.</p> <p>Monitorare sistematicamente i risultati degli alunni al termine della prima classe della scuola secondaria II° non è semplice sia per situazioni oggettive (frammentarietà delle scelte), sia per situazioni geografiche (gli alunni scelgono indifferentemente scuole della provincia di LO, MI, CR)</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio si riferisce alle situazioni in cui gli alunni/famiglie hanno seguito il consiglio orientativo fornito dalla scuola. Diversa è la situazione nei casi in cui il consiglio orientativo è stato disatteso. In questi casi si sono verificati modifiche del percorso di studi in corso d'anno e non ammissione alla classe successiva.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	0	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	72,2	50,5	54,7
Situazione della scuola: LOIC805006		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	83,3	49,9	55,5
Situazione della scuola: LOIC805006		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:LOIC805006 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	77,8	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,9	30,6	29,3
Altro	No	27,8	13,9	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:LOIC805006 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	77,8	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	44,4	32,8	28,3
Altro	No	33,3	14,4	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli del quadro normativo di riferimento è stato realizzato un curriculum d'istituto, cioè un percorso formativo che ogni studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria I°. In questo percorso si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali tenendo conto dei diversi momenti evolutivi degli alunni. Partendo dai nuclei fondanti delle discipline sono stati individuati i traguardi di competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria I°.</p> <p>Nell'elaborazione dei diversi percorsi i docenti hanno tenuto conto dei bisogni formativi degli alunni (essere accolti in clima sereno e ambito organizzato che faciliti la vita di relazione e gli apprendimenti; sperimentare occasioni nelle quali sentirsi protagonisti attivi in un contesto che presta attenzione, ascolto, rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e che considera e gratifica i successi).</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, strettamente collegate con le attività curriculari, privilegiano l'azione concreta, creano motivazione nell'impegno, si caratterizzano per la differenziazione degli interventi didattici.</p>	<p>Nel corrente anno scolastico, nell'ambito di verifiche disciplinari, sono state inserite richieste atte a valutare l'acquisizione di competenze trasversali.</p> <p>Tale modalità dovrà essere recepita da tutti i docenti che dovranno predisporre, al termine di tutte le Unità d'apprendimento, prove adeguate.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,8	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	44,4	35,2	36
	Alto grado di presenza	27,8	29,3	33,9
Situazione della scuola: LOIC805006		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	16,7	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	44,4	36	37,4
Situazione della scuola: LOIC805006		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LOIC805006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,4	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,2	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	72,2	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	44,4	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,4	31,6	42,2
Altro	No	5,6	9,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LOIC805006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,8	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66,7	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,1	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,8	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	55,6	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	47,3	53
Altro	No	5,6	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica si sviluppa:</p> <p>a) a livello di disciplina in percorsi verticali con particolare attenzione ai momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola; sono definiti criteri di valutazione comuni; la revisione avviene collegialmente ad inizio anno scolastico sul monitoraggio effettuato alla fine dell'anno precedente. Ogni docente, poi, articola il piano di lavoro specifico sulla base dei bisogni della propria classe;</p> <p>b) a livello di team/consiglio di classe; in questo contesto sono previsti interventi di recupero (in orario curricolare nella scuola primaria, anche in orario extracurricolare nella scuola secondaria I°).</p> <p>I docenti della scuola primaria effettuano una programmazione periodica nell'ambito delle ore contrattuali.</p>	<p>Nell'orario di lavoro dei docenti della scuola secondaria non sono previsti spazi sistematici per la programmazione settimanale; i docenti ritagliano momenti all'interno del piano annuale delle 40 ore o, in maniera volontaria, durante la giornata lavorativa.</p> <p>Vista la scarsità di risorse sono privilegiate le attività di recupero rispetto a quelle di potenziamento.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,8	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,8	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	44,6	50,2
Situazione della scuola: LOIC805006		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	67,8	67,4
Situazione della scuola: LOIC805006		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	39,3	40,9
Situazione della scuola: LOIC805006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	72,2	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	24,1	27,6
Situazione della scuola: LOIC805006		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,8	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	47,6	47,5
Situazione della scuola: LOIC805006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,1	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	32,6	37,2
Situazione della scuola: LOIC805006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si svolgono:</p> <p>a) prove d'ingresso comuni, in tutte le classi, strutturate per classi parallele in quasi tutte le discipline per accertare il possesso dei prerequisiti.</p> <p>b) prove comuni finali in alcune discipline</p> <p>c) una prova comuni in itinere</p> <p>I docenti utilizzano griglie di valutazione comuni.</p> <p>A seguito di risultati negativi ogni docente realizza interventi di recupero nelle proprie classi</p>	<p>Pur riscontrando, in alcuni docenti, una maggiore consapevolezza della necessità di superare gli aspetti esclusivamente contenutistici delle singole discipline, si rileva che tale atteggiamento non è ancora adeguatamente diffuso. Anche le prove comuni finali si ritiene debbano essere estese a tutti gli ambiti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio positivo tiene conto di alcuni elementi significativi:

- elaborazione del curriculum in relazione al contesto socio-culturale e delle caratteristiche cognitive e di relazione degli alunni; il riferimento ai documenti nazionali è stato il punto di partenza per la costruzione del curriculum
- la progettazione didattica è rispettosa, nelle sue diverse fasi, delle finalità esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa.

Rimane da implementare e diffondere l'utilizzo di prove comuni intermedie e autentiche.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	0	19,6	18,1
Situazione della scuola: LOIC805006		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	38,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	44,4	24,4	10,2
	Orario flessibile	16,7	23,5	15,1
Situazione della scuola: LOIC805006		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LOIC805006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	11,1	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	16,7	14,7	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LOIC805006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,4	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	38,9	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	16,7	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LOIC805006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	16,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LOIC805006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,2	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	22,2	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario settimanale delle lezioni è articolate in unità di 60 minuti. La scelta, effettuata alcuni anni fa, ha trovato il sostegno dei docenti, delle famiglie e degli studenti (nel sondaggio effettuato nel 2011, il 93% delle famiglie ha mostrato di gradire il modello orario). Questa scelta, oltre che garantire lo svolgimento del monte ore previsto nel quadro curricolare, consente di lavorare con più tranquillità.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero e di potenziamento sono svolte in orario curricolare nella scuola primaria ed anche in orario extracurricolare nella scuola secondaria I°.</p> <p>Gli spazi laboratoriali sono affidati a subconsegnatari che si occupano della custodia e cura dei materiali ed attrezzature, della richiesta di manutenzione/sostituzione dei beni e delle proposte di revisione dei regolamenti dei laboratori.</p>	<p>Alcuni plessi soffrono la carenza di spazi e laboratori attrezzati per l'attività laboratoriale. In questi casi, però, i docenti, all'interno dello spazio classe, sono in grado di ricreare ambienti di apprendimento significativi.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

<b>Domande Guida</b>
----------------------

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
---

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?
---

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Numerosi docenti mettono in atto strategie didattiche innovative per sostenere il successo formativo anche attraverso l'individuazione di strategie idonee a favorire l'accrescimento dell'autostima e della motivazione.</p> <p>Caratteristiche comuni alle metodologie innovative sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il ruolo dell'insegnante che predispone l'ambiente di apprendimento e non più il trasmettitore di saperi;</li> <li>- il protagonismo dell'alunno attraverso processi guidati di scoperta.</li> </ul> <p>Le strategie che determinano maggiore coinvolgimento didattico e motivazionale utilizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- suddivisione del lavoro in piccoli gruppi per sviluppare aspetti diversi dello stesso lavoro;</li> <li>- attività di tutoraggio per consentire un potenziamento delle conoscenze attraverso la mediazione di un compagno;</li> <li>- utilizzo degli strumenti multimediali (diversi docenti, negli anni, hanno frequentato corsi di formazione per l'utilizzo delle LIM nella didattica; altri stanno seguendo corsi, base ed avanzato, sull'uso degli EAS nella didattica)</li> </ul>	<p>Per quanto la scuola incentivi l'utilizzo di strategie didattiche innovative promuovendo la partecipazione a corsi di formazione e la collaborazione tra docenti, permangono situazioni in cui la didattica più tradizionale rimane privilegiata.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LOIC805006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	41,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LOIC805006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	60	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	43,8	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LOIC805006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	44,3	41,1	43,9
Azioni costruttive	33	39,8	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	28,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LOIC805006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,8	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	46,9	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,2	36,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LOIC805006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,8	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	43,8	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,3	38,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:LOIC805006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	88,9	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	16,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	16,7	36,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:LOIC805006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	38,8	41	41,9
Azioni costruttive	14	29,9	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	29	31,3	30,9	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:LOIC805006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,7	47,5	48
Azioni costruttive	40	28,9	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	20	33,3	32,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LOIC805006 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,93	0,5	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel rispetto della normativa vigente, la scuola è dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento di disciplina che fornisce indicazioni circa le procedure da adottare in determinate situazioni</li> <li>- Patto di corresponsabilità con il quale scuola e famiglia si impegnano a condividere valori e strategie d'intervento e agli alunni a rispettare i propri doveri.</li> </ul> <p>I docenti definiscono con gli alunni, all'inizio di ogni anno scolastico, regole di comportamento condivise.</p> <p>La scuola promuove, nell'ambito del progetto Legalità, incontri con professionisti, associazioni, Carabinieri per promuovere comportamenti adeguati e prevenire conflitti. Di fronte a situazioni di particolare complessità chiede consulenza specifica (Ufficio di Piano, Assistenti Sociali) al fine di pervenire ad un inquadramento del problema e all'eventuale predisposizione di un intervento terapeutico e/o educativo. Nel corrente anno scolastico la scuola ha aderito al progetto provinciale "Family S.T.A.R", rivolto ad alunni che manifestano disagi di vario genere permettendo alle famiglie di riappropriarsi del loro ruolo educativo.</p> <p>I conflitti tra gli studenti sono immediatamente gestiti dagli operatori scolastici: gli alunni sono invitati ad esporre le ragioni e a giustificare le loro azioni. Quando necessario sono irrogate sanzioni secondo i criteri regolativi stabiliti dal Regolamento di disciplina.</p>	<p>Atteso che è sempre possibile il miglioramento dell'attuale situazione, al momento non si individuano significativi punti di debolezza.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in maniera positiva alle esigenze di apprendimenti degli studenti. Gli spazi laboratoriali, ove presenti, sono utilizzati da tutte le classi. La scuola incentiva e promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,6	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,2	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	22,2	38,7	25,3
Situazione della scuola: LOIC805006		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, per favorire il senso di appartenenza e di partecipazione di ogni alunno (con bisogni educativi speciali e non) organizza attività specifiche/laboratoriali con le quali viene promossa la cittadinanza attiva attraverso lo sviluppo di doti sociali (saper collaborare), doti civiche (rispetto, tolleranza, impegno, responsabilità, doti morali (lealtà, generosità, sincerità). La stesura di PEI e PDP è condivisa all'interno del cdc/team; i documenti sono regolarmente aggiornati e rivisti negli incontri collegiali.</p> <p>Per gli alunni non italofoni è stato elaborato un protocollo d'accoglienza che definisce criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione, l'inserimento e l'integrazione, compiti e ruoli degli operatori scolastici. Le attività di alfabetizzazione sono affidate a docenti appositamente formati. Nell'ambito di alcune discipline (italiano, musica, geografia) si affrontano i temi delle differenze culturali e della loro importanza sociale. Il coordinamento delle attività relative agli alunni con bisogni educativi speciali e stranieri è affidato a tre funzioni strumentali.</p>	<p>Non sono state organizzate manifestazioni specificatamente orientate all'integrazione delle famiglie straniere. Alcune indicazioni riportate nei PDP non sempre sono considerate da tutti i docenti.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LOIC805006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,4	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,9	39,5	36
Sportello per il recupero	Si	5,6	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	0	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16,7	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	17,7	14,5
Altro	No	44,4	27,2	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LOIC805006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,4	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,8	30,1	28,2
Sportello per il recupero	Si	5,6	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	22,2	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	36	24,7
Altro	No	38,9	29,2	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LOIC805006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,2	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,9	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	5,6	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	33,3	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,6	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	11,1	13	40,7
Altro	No	11,1	5,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LOIC805006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	44,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,8	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	94,4	69,6	73,9
Altro	No	5,6	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Presentano maggiori difficoltà d'apprendimento gli studenti che accumulano per diversi motivi un numero considerevole di assenze e che provengono da famiglia con svantaggio socio-culturale.


I docenti realizzano sistematicamente interventi di recupero (prevalentemente all'interno delle attività curricolari nella scuola primaria ed anche in momenti extracurricolari nella scuola secondaria) che vengono regolarmente valutati; gli alunni stessi sono coinvolti in azioni di tutoraggio e di cooperative learning; la scuola, oltre i docenti di disciplina, utilizza altre figure presenti nell'istituto: docenti dell'organico potenziato, docenti di sostegno e assistenti educativi. I docenti riservano una quota consistente del FIS per attivare percorsi di recupero.

L'ammissione alla classe successiva è un indicatore dell'efficacia dell'intervento.

Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è, di regola, effettuato all'interno delle singole discipline, con richieste calibrate ai singoli studenti. Nella scuola secondaria sono previsti, inoltre, la partecipazione a gare esterne e interne, competizioni di vario tipo, partecipazione a concorsi, corsi pomeridiani.

Pur investendo negli interventi di recupero, la scuola ha coscienza dell'esiguità delle risorse economiche e professionali a disposizione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola tiene conto delle diversità individuali e mette in atto ogni strategia possibile per individualizzare percorsi didattico-educativi significativi.  
L'inclusione rappresenta il valore fondamentale sul quale è stato declinato il Piano dell'Offerta Formativa.  
Il processo d'inclusione non s'intende comunque concluso ma rappresenterà sempre il punto focale dell'azione educativa; i docenti hanno preso coscienza che la didattica inclusiva favorisce l'apprendimento di tutti gli alunni e non deve essere riservata ad un gruppo "particolare" di discenti

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LOIC805006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	72,2	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,4	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,1	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	72,2	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	77,8	67,7	61,3
Altro	No	11,1	19,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LOIC805006 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,8	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	77,8	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	44,4	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	54	48,6
Altro	No	16,7	20,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni attuate per la continuità sono coordinate da un docente Funzione Strumentale.</p> <p>Nel passaggio tra i diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo la scuola prevede: incontri tra insegnanti per la definizione dei traguardi di competenza al termine di ogni segmento scolastico, incontri per raccogliere scambi utili alla formazione delle classi; visita, da parte degli alunni, della scuola di ordine successivo; attività educative tra le classi finali e iniziali di ogni ordine; realizzazione di progetti ponte per l'inserimento di alunni disabili.</p> <p>Gli interventi realizzati risultano efficaci in quanto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aiutano gli alunni a conoscere la nuova realtà</li> <li>- suscitano interesse e motivazione</li> <li>- contribuiscono a creare un clima sereno all'inizio del nuovo corso di studi</li> <li>- aiutano gli alunni a prendere consapevolezza del loro "diventare grandi".</li> </ul>	<p>La scuola, per ora, non ha previsto la predisposizione di informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento


#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LOIC805006 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	88,9	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	66,7	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	55,6	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	27,8	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	55,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	72,2	88,1	74
Altro	No	38,9	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Le azioni attuate per l'orientamento sono coordinate da un docente Funzione Strumentale.</p> <p>La scuola</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-attua un progetto orientamento, articolato nei tre anni della scuola secondaria I°, che permette all'alunno di conoscersi, di scoprire e potenziare le proprie capacità, di affrontare i propri problemi;</li><li>- collabora con le associazioni presenti sul territorio per far conoscere la realtà produttiva locale (associazione artigiani, visita al polo artigianale del paese);</li><li>-presenta agli studenti i diversi indirizzi di scuola secondaria II° attraverso gli incontri previsti dal progetto provinciale "OrientaLo" e la partecipazione a stage nelle scuole;</li><li>-realizza incontri individuali degli studenti con il referente orientamento/coordinatori di classe per dare supporto agli alunni nella scelta della scuola superiore;</li><li>-predispone il modulo del Consiglio Orientativo;</li><li>-compila la scheda di presentazione alla scuola superiore per gli alunni con bisogni educativi speciali;</li><li>-organizza incontri con specialisti (psicologo) rivolti agli alunni ed alle loro famiglie per la scelta del successivo percorso scolastico.</li></ul>	<p>Il docente con incarico di Funzione strumentale ha cercato, negli anni, di monitorare i risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria II, anche in rapporto al consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe. La frammentarietà delle scelte, estese su tre province, rende difficoltosa e incompleta la raccolta dei dati</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola attua azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutte le classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole superiori. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento seppur con le difficoltà descritte; buona parte delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi prioritari sono condivisi ed esplicitati nel POF. Riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la creazione di un clima sereno e positivo per gli alunni, insegnanti, personale ATA;</li> <li>- l'educazione all'uguaglianza, alla libertà, alla solidarietà e all'accettazione dell'altro e al confronto con le altre culture;</li> <li>- l'innalzamento del successo formativo mettendo ciascun alunno nelle condizioni di sviluppare le sue potenzialità;</li> <li>- la maturazione di un metodo di studio e acquisizione di competenze culturali di base in relazione alle diverse fasce di età.</li> </ul> <p>Tutti gli operatori scolastici sono impegnati a garantire pari opportunità educative atte a rimuovere fattori di disagio e di impedimento allo sviluppo armonico della personalità di ciascun studente.</p> <p>Il POF viene presentato ai genitori durante le diverse assemblee di classe ed è pubblicato integralmente sul sito dell'istituto.</p>	<p>La scuola non è certa che le realtà territoriali che collaborano con essa conoscano in maniera approfondita le priorità educative riportate nel POF e nel PTOF.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola stabilisce gli obiettivi e i processi necessari per il raggiungimento dei risultati definiti nel POF (progettazione educativo-didattica attraverso la stesura di Unità di Apprendimento per disciplina e per classe, progetti trasversali e di ampliamento dell'offerta formativa, per classi parallele, per plesso).</p> <p>Dà attuazione alla fase didattica attraverso strategie e modalità precedentemente riportate (didattica inclusiva, adozione di strategie innovative).</p> <p>Tiene sotto controllo i risultati degli alunni in termini di apprendimento (sintesi quadrimestrali per classe e per disciplina, risultati Invalsi) e monitora alcuni progetti attraverso questionari di soddisfazione rivolti agli alunni.</p> <p>Nel corrente anno scolastico sono stati predisposti per i docenti questionari relativi all'impostazione metodologica, alle pratiche valutative ed alle relazioni tra pari. L'Istituto ha aderito alla richiesta dell'Invalsi di rendere pubblici i risultati delle prove sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.</p> <p>Adotta azioni per rivedere, adattare e migliorare l'azione progettuale.</p>	<p>Il controllo dei processi, tranne alcune iniziative particolari in cui sono coinvolte le famiglie, è limitato all'azione interna (alunni con questionari e docenti).</p> <p>Solo ora, la scuola comincia a prendere consapevolezza che la valutazione interna d'Istituto stimola, al suo interno, l'attenzione e la riflessione su modelli concettuali, operativi, strumentali e informativi, utili a monitorare l'attività scolastica e finalizzarla al miglioramento delle azioni poste in essere.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38,9	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	33,3	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,2	26,7	28,8
	Più di 1000 €	5,6	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LOIC805006	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:LOIC805006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,30	73,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,70	26,7	24,9	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LOIC805006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	86,42	78,1	76,1	70,4



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LOIC805006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,91	91,4	87,6	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:LOIC805006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,71	16,5	16,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:LOIC805006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	10,00	22,9	22,8	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LOIC805006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	11,1	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	44,4	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,8	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	5,6	4,6	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LOIC805006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	16,7	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LOIC805006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,2	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	88,9	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,1	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	9	12,6
I singoli insegnanti	No	50	40,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LOIC805006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,9	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,8	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	22,2	19	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LOIC805006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,8	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,8	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16,7	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LOIC805006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,2	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	77,8	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	22,2	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LOIC805006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	27,8	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	38,9	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	83,3	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	38,9	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LOIC805006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	22,2	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	55,6	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	27,8	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	16,7	18,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LOIC805006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	86	90,5
Consiglio di istituto	No	5,6	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	61,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	11,1	8,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LOIC805006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	73,04	59,3	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,4	2,5	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,71	24,4	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	20,85	13,8	16	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LOIC805006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	59,02	33,3	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,64	19,4	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,03	37	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	21,31	14,2	19,6	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attribuzione dell'autonomia alle scuole, il conferimento della dirigenza ai capi d'istituto e la nascita di funzioni e figure di sistema tra i docenti hanno creato le condizioni di contesto per una leadership diffusa e partecipata.</p> <p>L'organizzazione e la gestione scolastica prevede specifici compiti di coordinamento, responsabilità, progettazione, pianificazione che necessitano dell'impegno di molte persone: collaboratori del DS, referenti di plesso, referenti di progetto, responsabili di commissione, coordinatori, subconsegnatari, incarichi specifici; circa il 90% del personale accede al FIS: l'alta percentuale sta a significare come nella scuola la maggior parte dei docenti e del personale ATA si fa carico di attività aggiuntive. Alcuni ruoli (collaboratori DS, referenti plesso, funzioni strumentali) tendono a rimanere stabili sia per mancanza di nuovi aspiranti ma soprattutto per non disperdere il bagaglio di competenze acquisite nel ruolo.</p> <p>Le responsabilità decisionali sono assunte dagli organismi collegiali preposti nel rispetto della normativa vigente, del contratto nazionale e della contrattazione d'Istituto (il lavoro propedeutico è predisposto da gruppi di lavoro/ staff che presentano le proposte nelle sedi decisionali preposte).</p>	<p>I docenti, generalmente, preferiscono impegnarsi in attività aggiuntive d'insegnamento piuttosto che in attività relative alla gestione ed alla organizzazione scolastica. È chiaro che funzioni impegnative che implicano anche responsabilità, vanno riconosciute e valorizzate, prevedendo misure incentivanti sia sotto il profilo giuridico che economico (pochi sono i docenti che percepiscono più di 500€ all'anno dal FIS). Con l'introduzione del bonus premiale si auspica un maggior coinvolgimento dei docenti nella gestione e organizzazione della scuola</p> <p>I compiti affidati ai docenti, in taluni casi, non sono declinati in termini di risultati attesi per cui la rendicontazione delle attività aggiuntive, sempre presentata in sede collegiale, può risultare superficiale.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LOIC805006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	13,67	14,13	10,39



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LOIC805006 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11856,67	7575,81	6829,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LOIC805006 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	123,79	75,29	88,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:LOIC805006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,59	11,17	11,82	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LOIC805006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,1	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5,6	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	11,1	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	50	55,2	48,5
Lingue straniere	1	38,9	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	27,8	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	44,4	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	27,8	28,9	27,3
Sport	0	38,9	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,1	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,1	14,8	17
Altri argomenti	0	11,1	17,8	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:LOIC805006 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,9	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:LOIC805006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	15,44	35	33,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:LOIC805006 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: LOIC805006
Progetto 1	ampliamento offerta formativa
Progetto 2	ampliamento dotazione informatica, LIM
Progetto 3	supportare, soprattutto nella scuola primaria, l'attivit� motoria

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	33,3	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	66,7	82,5	56,6
Situazione della scuola: LOIC805006		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida


Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal bilancio consuntivo 2015 si evince che il 78% delle spese sostenute dalla scuola (da cui sono ovviamente escluse le spese per il personale) è destinato alla realizzazione dei progetti in favore degli alunni. In accordo con le scelte educative definite dal POF, è stata data maggior rilevanza ai progetti riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa, l'implementazione dell'attività motoria nella scuola primaria e il rinnovo/ampliamento della dotazione informatica; non mancano laboratori espressivo-manuali e di approfondimento linguistico. I progetti, generalmente, hanno durata annuale anche se, alcuni di essi, vista la loro validità ed impatto sugli alunni, sono riproposti negli anni successivi.</p>	<p>Per quanto la scuola aderisca a progetti regionali (ad es. per la diffusione dell'attività motoria nella scuola primaria) le spese per gli esperti esterni incidono notevolmente sul bilancio. Proprio per ottimizzare le risorse a disposizione (per la maggior parte fornite dalle famiglie e dagli EELL) la scuola sta provando a riorganizzare la gestione dei vari progetti in modo da offrire agli alunni un ventaglio significativo di proposte didattico-educative nei corsi degli anni di studi.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha individuato e definito nel POF le finalita' educative da perseguire e indirizza le risorse professionali ed economiche a disposizione verso il perseguimento degli obiettivi che ritiene prioritari. Oltre alla partecipazione a progetti regionali e nazionali e' attenta a cogliere opportunita' di finanziamento partecipando a reti ed a bandi di concorso.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LOIC805006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,4	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LOIC805006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,2	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	16,7	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	5,6	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	22,2	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	44,4	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	5,6	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,6	2,2	2,2
Orientamento	0	11,1	1,9	1,2
Altro	1	11,1	10,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:LOIC805006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	117,28	19,5	30,6	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:LOIC805006 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: LOIC805006</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	24,69	31,3	28,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LOIC805006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,02	0,4	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.</p> <p>Per questo la scuola favorisce la partecipazione di tutto il personale, docente, ausiliario ed amministrativo, a percorsi di formazione che prevedono interventi di esperti esterni, attività di autoaggiornamento, frequenza a corsi/ seminari/ convegni esterni riconosciuti dal Ministero e dall'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale.</p> <p>Nel POF, annualmente, sono definite le azioni formative da destinare a tutti i profili professionali del personale della scuola, secondo i bisogni emersi.</p> <p>Al personale che frequenta corsi d'aggiornamento viene riconosciuta una incentivazione (FIS); la pubblicazione di report sulla formazione nel sito della scuola diventa elemento per l'accesso al bonus premiale.</p> <p>La scuola ha aderito a reti provinciali che organizzano incontri di formazione relativamente a: utilizzo nuove tecnologie, insegnamento della matematica nel primo ciclo, didattica per competenze.</p> <p>Sono regolarmente programmati corsi per i lavoratori inerenti la sicurezza.</p>	<p>La partecipazione ai corsi di formazione, tranne nelle situazioni d'obbligo (sicurezza, neoassunti) non è generalizzata.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La gestione delle risorse umane si concretizza in un organigramma costruito in base alle esigenze poste dal modello organizzativo dell'Istituto e dalle linee operative e progettuali del POF; le funzioni sono assegnate al singolo docente in ragione della sua disponibilità ad assolverle, delle esperienze formative effettuate e delle competenze professionali possedute secondo quanto definito dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.</p> <p>Ogni compito presuppone l'affidamento di specifico incarico che contempla sia gli aspetti descrittivi sia quelli remunerativi. Le competenze, gli interessi, le qualità individuali e professionali, le capacità relazionali e di lavorare in team sono generalmente riconosciute per esperienza diretta; gli attestati rilasciati dai vari enti di formazione e/d'aggiornamento sono raccolti nel fascicolo personale del docente.</p> <p>Il DS cerca di favorire l'assunzione di compiti e responsabilità; valorizza le competenze professionali specifiche assegnando coordinamento di gruppi o incarichi per compiti particolari e incoraggiando l'impegno, spronando a una maggiore autonomia, dando riconoscimenti. La maggiore disponibilità economica (Bonus premiale) rappresenta un elemento favorevole alla valorizzazione delle risorse umane.</p>	<p>La scuola non ha progettato strumenti specifici per rilevare competenze professionali dei docenti.</p>
---	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LOIC805006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	72,2	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	55,6	47,6	48,9
Accoglienza	Si	77,8	67,5	60,5
Orientamento	Si	83,3	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	61,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	100	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	38,9	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	44,4	29,7	29,3
Continuità	Si	88,9	87,3	81,7
Inclusione	Si	100	96,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,8	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	72,2	60,5	57,1
Situazione della scuola: LOIC805006		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		



## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LOIC805006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	11	5,8	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	6	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	10	3,8	5,6	6,6
Accoglienza	5	5,8	7,2	7
Orientamento	6	3,7	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,1	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	8,8	6,8	7
Temi disciplinari	0	10,2	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	10,2	4,2	4,1
Continuita'	12	9,9	10	9,4
Inclusione	11	13,1	12,9	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al fine di promuovere un miglioramento della prassi educativa, nell' istituto sono stata avviate iniziative di ricerca-azione. Tali attività si concretizzano nella costituzione di gruppi di lavoro aventi lo scopo di arricchire la qualità delle relazioni insegnamento-apprendimento e di favorire la crescita professionale dei docenti. Gli ambiti presi in considerazione sono i seguenti:

Successo formativo: Continuità, Orientamento, Curricolo e certificazione competenze/Formazione

Valutazione: Invalsi e autovalutazione

Dispersione scolastica: Intercultura, Difficoltà scolastiche, DSA/BES

Cittadinanza: Scienze/Ambiente/Salute

Rapporti scuola- famiglia: Informatica/Sito web, Piano Offerta Formativa


I vari gruppi producono materiali/esiti che sono sottoposti alla delibera del Collegio Docenti; dopo la delibera del Collegio i documenti sono pubblicati nelle apposite sezioni del sito della scuola. A secondo della tipologia dei materiali prodotti, i documenti sono pubblicati in aree riservate ai docenti o pubbliche.

La partecipazione a gruppi di lavoro e/o di formazione viene facilitata dal punto di vista organizzativo; viene riconosciuta una incentivazione dal FIS.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono state attivate forme di rilevazione specifiche per verificare in modo concreto l'utilizzo dei documenti prodotti o la ricaduta della formazione sull'attività didattica

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Oltre ai gruppi di lavoro interni, la scuola promuove le iniziative formative per i docenti organizzate a livello territoriale. Il materiale prodotto viene valorizzato attraverso la pubblicazione sul sito dell'istituto; in alternativa viene data comunicazione della pubblicazione in altri siti. La scuola è comunque impegnata a favorire una partecipazione più ampia.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,2	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	44,4	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	33,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: LOIC805006	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	67,7	63,8
	Capofila per una rete	22,2	24,1	25,7
	Capofila per più reti	11,1	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LOIC805006		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,7	20,1	20
	Bassa apertura	0	10,8	8,3
	Media apertura	5,6	13,8	14,7
	Alta apertura	77,8	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LOIC805006	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LOIC805006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	72,2	71,8	56
Regione	1	61,1	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,1	22,9	18,7
Unione Europea	0	5,6	1,9	7
Contributi da privati	0	5,6	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	38,9	45,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LOIC805006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	44,4	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,2	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	88,9	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	6	10,1
Altro	0	16,7	21,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LOIC805006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	72,2	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	38,9	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	77,8	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	5,9	9,7
Orientamento	0	44,4	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	22,2	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	16,7	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	22,2	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,6	8,7	7,5



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,1	5,7	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	27,8	23,2	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	38,9	48,7	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	16,7	21	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	5,6	1,4	1,7
Situazione della scuola: LOIC805006	Nessun accordo			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LOIC805006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,3	40,8	29,9
Universita'	No	66,7	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	11,1	14	20,5
Soggetti privati	No	27,8	23,3	25
Associazioni sportive	No	38,9	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	50	58,6	57,6
Autonomie locali	No	50	71,8	60,8
ASL	No	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	No	27,8	17,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LOIC805006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	61,1	68,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha aderito alla "Rete di scuole del Lodigiano" che promuove lo sviluppo dell'autonomia scolastica (obiettivi individuati dalla Direzione Generale dell'USR Lombardia). All'interno di questa rete generalista ha stipulato diversi accordi per lo svolgimento, in collaborazione, di attività didattiche (Sperimentazione della didattica della matematica I ciclo, Promozione Lettura), di ricerca e di formazione (Generazione web Lombardia; OrientaLO, Educazione ambientale, Didattica per competenze), di acquisto di beni e servizi (Rete Innovazione Tecnologica).</p> <p>In qualità di scuola capofila si occupa di organizzare la formazione inerente la Sicurezza delle scuole del nord lodigiano.</p> <p>Ha stipulato accordi con le Università lombarde per lo svolgimento di tirocini con gli studenti universitari e con scuole del territorio per i progetti di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Nella realtà scolastica provinciale la scuola è coinvolta nella quasi totalità delle iniziative formative; a livello locale, è rappresentata dal dirigente scolastico negli incontri di programmazione con gli EELL senza tuttavia la formalizzazione di specifici accordi.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LOIC805006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,93	25,5	20	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	35,3	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	5	13,2
Situazione della scuola: LOIC805006		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LOIC805006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LOIC805006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	12,43	10,8	10,9	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	0	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	88,9	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	11,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: LOIC805006		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo scopo che la scuola si pone nel momento in cui chiede la partecipazione dei genitori alla vita della scuola è quello di "costruire una comunità educante". Ed è proprio in questa ottica che sono stati attivati interventi formativi/informativi rivolti ai genitori ed inseriti all'interno dell'Offerta Formativa d'Istituto (Progetto "Scuola per genitori"). Il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità e la Carta dei Servizi sono stati elaborati da un gruppo di lavoro composto da docenti e da rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di istituto. La presenza di un sito Internet, costantemente aggiornato (grazie alla Funzione Strumentale) permette ai genitori di prendere visione di tutti i documenti della scuola.</p> <p>Ogni anno viene redatta una nota informativa contenente anche il calendario annuale degli incontri con le famiglie. Nel corso dell'anno vengono costantemente ricordate sia le attività già illustrate nella nota sia ogni altra iniziativa svolta all'interno dell'Istituto.</p> <p>La scuola chiede ai genitori un contributo volontario a sostegno delle attività; i rappresentanti di classe sono coinvolti nella definizione delle spese, la rendicontazione delle quali è resa nota annualmente sul sito.</p>	<p>Il coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'Offerta Formativa è limitato ai rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto.</p> <p>La collaborazione dei genitori, sia nella partecipazione alle attività degli organi collegiali sia nella realizzazione di attività più propriamente formative, è pressochè totale nella scuola dell'Infanzia e Primaria mentre diventa più "faticosa" nella scuola secondaria.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate migliorano la qualità dell'offerta formativa. La scuola, per alcune attività, è punto di riferimento nel territorio; dialoga con i genitori e li coinvolge nelle iniziative per migliorare l'offerta formativa.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate di matematica	Ridurre la differenza negativa (non superiore al 4%) delle prove negli alunni rispetto al punteggio medio delle scuole con ESCS simile
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare nei docenti una maggiore consapevolezza di come la propria disciplina concorra all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	Dotarsi di strumenti di valutazione che permettano di definire i livelli di acquisizione delle competenze
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dopo la compilazione del RAV si è resa evidente la necessità di predisporre griglie di osservazione e di rilevazione oggettive per superare il livello di discrezionalità che una semplice osservazione può comportare e giungere così ad una valutazione il più possibile obiettiva, concreta e reale delle competenze.

Allo stesso tempo il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di matematica è ritenuto elemento imprescindibile per assicurare il successo formativo degli alunni

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria
		Predisporre prove comuni (ingresso - itinere e finale)
		Progettare prove autentiche comuni (almeno una per classe) per la valutazione delle competenze
	Ambiente di apprendimento	



	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'obiettivo di processo su cui si intende lavorare nel prossimo anno scolastico permette a ciascun docente, nel momento della stesura di prove comuni (in itinere e autentiche), di acquisire maggiore consapevolezza di come la propria disciplina conduca l'alunno a raggiungere le competenze chiave e di cittadinanza. Le prove comuni, nello stesso tempo, possono permettere di superare la variabilità dei risultati nelle classi parallele.